



Sindacato Italiano Lavoratori Finanziari (S.I.L.F.)  
**SEGRETERIA REGIONALE LAZIO**

(Prot. N. 20/2025 del 20/11/2025)

**AL COMANDANTE REGIONALE LAZIO DELLA GDF - ROMA**  
pec: [RM0390000p@pec.gdf.it](mailto:RM0390000p@pec.gdf.it)

**AL COMANDANTE TUTELA ECONOMIA E FINANZA - ROMA**  
pec: [RM0460000p@pec.gdf.it](mailto:RM0460000p@pec.gdf.it)

**AL COMANDANTE UNITA' SPECIALI GDF - ROMA**  
pec: [RM0370000p@pec.gdf.it](mailto:RM0370000p@pec.gdf.it)

**AL COMANDANTE T.L.A. SPECIALI - ROMA**  
pec: [RM0780000p@pec.gdf.it](mailto:RM0780000p@pec.gdf.it)

**AL COMANDANTE SERVIZIO CENTRALE I.C.O. - ROMA**  
pec: [RM0480000p@pec.gdf.it](mailto:RM0480000p@pec.gdf.it)

**AL COMANDANTE SCUOLA DI SCUOLA DI P. ECONOMICO-FINANZIARIA - ROMA**  
pec: [RM0470000p@pec.gdf.it](mailto:RM0470000p@pec.gdf.it)

**AL COMANDANTE DEL CENTRO DI RECLUTAMENTO - ROMA**  
pec: [RM0300000p@pec.gdf.it](mailto:RM0300000p@pec.gdf.it)

**AL COMANDANTE R.T.L.A. DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE - ROMA**  
pec: [RM0630000p@pec.gdf.it](mailto:RM0630000p@pec.gdf.it)

**AL COMANDANTE CENTRO OPERATIVO NAVALE GDF - PRATICA DI MARE**  
pec: [RM0430000p@pec.gdf.it](mailto:RM0430000p@pec.gdf.it)

**AL COMANDANTE CENTRO NAVALE GDF - FORMIA**  
pec: [LT0530000p@pec.gdf.it](mailto:LT0530000p@pec.gdf.it)

**AL COMANDANTE CENTRO DI AVIAZIONE GDF - PRATICA DI MARE**  
pec: [RM0930000p@pec.gdf.it](mailto:RM0930000p@pec.gdf.it)  
e, per conoscenza

**AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA ROMA**  
VI Reparto - U.R.O.R.A.S  
pec: [RM0011577p@pec.gdf.it](mailto:RM0011577p@pec.gdf.it)

**AL COMANDO INTERREGIONALE DELL'ITALIA CENTRALE GDF ROMA**  
pec: [RM0080000p@pec.gdf.it](mailto:RM0080000p@pec.gdf.it)

**ALL'ISPETTORATO PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE ROMA**  
pec: [RM0060000p@pec.gdf.it](mailto:RM0060000p@pec.gdf.it)

**AL COMANDO REPARTI SPECIALI GUARDIA DI FINANZA - ROMA**  
pec: [RM0070000p@pec.gdf.it](mailto:RM0070000p@pec.gdf.it)

**AL COMANDO AERONAVALE CENTRALE DELLA GUARDIA DI FINANZA - ROMA**  
pec: [RM0090000p@pec.gdf.it](mailto:RM0090000p@pec.gdf.it)

**ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILF ROMA**  
pec: [segreteriasilf@pec.it](mailto:segreteriasilf@pec.it)

**OGGETTO: Licenza straordinaria per "gravi motivi documentati".**

In conseguenza delle segnalazioni pervenute dal personale in carico a diversi Reparti ubicati nella Regione Lazio, aventi ad oggetto un'interpretazione particolarmente restrittiva della concessione dell'istituto della licenza straordinaria per "gravi motivi documentati" da parte di alcuni Comandanti di Corpo.

Premesso che l'istituto della licenza straordinaria per "gravi motivi documentati", così come disciplinato dalla Circolare n. 120000/105 del 2004 (agg con Atto n. 50639 del 20 febbraio 2015), rappresenta uno strumento di tutela a carattere residuale destinato a consentire al personale di fronteggiare situazioni di particolare rilievo o urgenza, non rientranti negli altri istituti di tutela previsti (congedo parentale, malattia del bambino, permessi ex legge 104/1992, ecc.).

Alla luce del fatto che, secondo quanto rappresentato dal personale, in diversi casi sarebbe stata negata la concessione del beneficio, anche in presenza di situazioni oggettive, puntualmente documentate e connotate da necessità assistenziali reali, con particolare riferimento a casi di malattia dei figli minori, che, pur non richiedendo ricovero ospedaliero, comportavano l'esigenza della presenza continuativa del genitore.

Inoltre, con particolare riferimento alla richiesta della giornata per visita medica specialistica ed esami specialistici, sono pervenute a questa OO.SS. segnalazioni di militari ai quali non sarebbe stato concesso tale godimento, dopo che agli stessi sarebbe stata richiesta la patologia sanitaria per cui si avanzava la domanda.

Tali condotte sembrano contrastare in maniera evidente con la sopracitata circolare 120000, la quale si limita a citare che *"...Si precisa che nei casi di richiesta per effettuazione di visite specialistiche e/o esami clinici, pur non costituendo il beneficio in parola un diritto, non può essere impedita ai militari la fruizione dello stesso sulla scorta di generiche esigenze di servizio..."* nonché con le vigenti disposizioni in materia di *privacy* emanate dall'Organo di Vertice Sanitario in materia di comunicazione di prognosi medica, che debbono essere portate a conoscenza esclusivamente del personale sanitario competente.

Considerato che, la circolare predetta, prevede chiaramente la possibilità di concessione della licenza straordinaria "per gravi motivi familiari o personali adeguatamente documentati", con l'obiettivo di assicurare un equilibrato bilanciamento tra esigenze di servizio ed esigenze personali/familiari.

Rappresentato che il quadro normativo di riferimento, ha inteso rafforzare un principio di civiltà giuridica ormai consolidato, ovvero quello della conciliazione tra vita personale/familiare e vita lavorativa, riconoscendo che il benessere del personale è parte integrante dell'efficienza del servizio e del buon andamento dell'Amministrazione.

Valutato che un'applicazione eccessivamente restrittiva dell'istituto, oltre a risultare in contrasto con lo spirito della norma, potrebbe generare disparità di trattamento tra i diversi Reparti del territorio, compromettendo il principio di uniformità amministrativa e di equità di trattamento tra il personale.

Per quanto sopra enunciato, la scrivente Organizzazione Sindacale, auspica che, laddove la S.V. dovesse condividere la linea interpretativa fornita in ordine all'applicazione equilibrata e coerente dell'istituto di assenza di cui si è argomentato, possano essere "sensibilizzati" i Comandanti di Corpo nell'assicurare uniformità interpretativa e applicativa sul territorio laziale, nello spirito di quanto la norma primaria intende perseguire, con la conseguenza che l'applicazione dell'istituto dei "gravi motivi documentati" non rappresenti una deroga o una concessione discrezionale, bensì una manifestazione di attenzione e di umanità amministrativa, pienamente conforme ai valori costituzionali di tutela della famiglia, della salute e della dignità della persona.

Certi di un positivo riscontro alla presente, in un'ottica di collaborazione volta ad assicurare una costruttiva interlocuzione finalizzata alla tutela degli interessi dei lavoratori della Guardia di Finanza del Lazio, si resta a disposizione per qualsiasi confronto nel merito di quanto riportato, porgendo cordiali saluti.

Il Segretario Generale Regionale  
*Emiliano Serrecchia*  
(firmato in originale)